

Scuole senza soldi: i supplenti non avranno lo stipendio

Pubblicato: Lunedì 15 Dicembre 2014



La scuola torna sotto i riflettori. E non è per parlare di Buona Scuola.

Nelle segreterie dei diversi istituti, è giunta **una lettera a firma del direttore generale del Ministero dell'Istruzione per comunicare che i fondi per pagare i supplenti sono arrivati.**

[Il testo della lettera](#)

Voci di stipendi saltati circolavano da qualche settimana. Poi l'annuncio venerdì scorso da parte del Governo dello stanziamento per ripianare i debiti.

La cifra a disposizione riguarda lo stipendio di novembre. Nulla, invece, per i compensi di dicembre, compresa la tredicesima, di cui si riparerà con "l'esercizio finanziario" del 2015.

I soldi a disposizione delle scuole, però, sono solo una parte: lo stanziamento globale è stato di **65 milioni di euro complessivi**, circa un terzo, secondo stime grezze, di quanto realmente necessario. Ogni direzione, quindi, ha ricevuto una somma che dovrà **distribuire in modo proporzionale tra gli aventi diritto**. Nelle segreterie scolastiche si stanno organizzando: c'è chi sceglie la via della quota per tutti e chi, invece, determina priorità e esigenze dei singoli lavoratori. Tra le situazioni da risolvere ce ne sono anche alcune che risalgono a settembre e ottobre. **Le scuole devono ora agire entro le 17 del giorno 17 dicembre.**

La situazione di precarietà riguarda il personale assunto per **supplenze brevi** mentre chi lavora con contratto fino al 30 giugno o al 30 agosto non rientra in questa categoria perché il suo stipendio viene corrisposto direttamente dal Ministero e non dalle scuole.

La situazione non è nuova. **Già nel 2007 era emersa questa sofferenza** da parte dello Stato sempre per i supplenti temporanei che dipendono direttamente dalla segreterie scolastiche. **E così lo scorso anno quando un supplente raccontò la sua battaglia quotidiana di dignità.** In entrambi i casi, i pagamenti si erano fatti attendere per mesi a causa del mancato versamento da parte dello Stato dei fondi necessari per le spese ordinarie, costringendo i dirigenti a scegliere come impiegare le risorse a disposizione per altre voci e, in alcuni frangenti, persino i soldi raccolti con il contributo volontario degli studenti.

leggi anche : "io precario e senza stipendio. Non ho i soldi per pagare le bollette"

Niente soldi dal Ministero. I supplenti li pagano mama e papà

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it